

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL' ECONOMIA
DIPARTIMENTO REGIONALE FINANZE E CREDITO

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074 *“Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria”*;
- Vista** la legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 (pubblicata sulla GURS n. 53 del 20 novembre 2009), che prevede la concessione di un contributo, nella forma del credito d'imposta, alle imprese che effettuano nuovi investimenti in Sicilia;
- Vista** la decisione C(2009) 7182 del 30 settembre 2009 (relativa all'Aiuto N 675/2008) con la quale la Commissione europea ha autorizzato il regime di aiuti di cui al disegno di legge n. 239 approvato dall'Assemblea Regionale Siciliana con legge n. 11/2009;
- Visto** l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 concernente le funzioni dei Dirigenti di strutture di massima dimensione;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 recante *Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*;
- Visto** il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*
- Visto** il D.P.Reg. n.309977 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 576 del 29 dicembre 2009;
- Visto** in particolare l'articolo 10, comma 2, della legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 che testualmente dispone: *“Con decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito... da emanarsi entro il 31 gennaio, d'intesa, al fine di individuare le risorse da utilizzare sui relativi programmi, con le Autorità di gestione delle risorse FAS e del P.O. FESR 2007-2013, previo parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, è annualmente determinato nei limiti di cui al comma 1 l'ammontare complessivo dei contributi da concedere alle imprese di cui agli articoli 1 e 3”* nonché il comma 1, del medesimo articolo 10, che testualmente prevede: *“Ai fini dell'autorizzazione comunitaria sulle misure agevolative previste dalla presente legge, le risorse finanziarie per il periodo 2008-2013 non possono superare complessivamente i seguenti importi:*

- a) 1.500 milioni di euro per le agevolazioni riguardanti le imprese operanti nei settori delle attività estrattive, manifatturiere, del turismo e dei servizi di cui al comma 1 dell'articolo 1;
- b) 500 milioni di euro per le agevolazioni riguardanti le imprese operanti nei settori della trasformazione dei prodotti agricoli di cui al comma 2 dell'articolo 1;
- c) 400 milioni di euro per le agevolazioni previste per le imprese operanti nei settori della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al comma 3 dell'articolo 1";

- Visto** l'articolo 12, comma 1, della l.r. n. 11/2009 che stabilisce che *“Per le finalità della presente legge nei limiti indicati dal comma 1 dell'articolo 10 è autorizzata, con le modalità ed i vincoli stabiliti dal decreto previsto dal comma 2 del medesimo articolo 10, l'utilizzazione delle disponibilità delle risorse FAS a titolarità regionale – priorità 6 “Competitività e sviluppo delle attività produttive” nonché l'utilizzo di risorse rinvenienti da strumenti operativi di programmazione comunitaria per il periodo 2007-2013 trasferite alla Regione”;*
- Vista** la delibera della Giunta regionale di governo n. 65 del 10 febbraio 2009, con la quale è stato approvato il documento predisposto dall'Assessorato regionale del Bilancio e delle Finanze relativo al *“Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013”;*
- Vista** la delibera CIPE n. 66 del 31 luglio 2009, con la quale è stato preso atto del PAR FAS Sicilia 2007-2013;
- Vista** la delibera della Giunta regionale di governo n. 315 del 12 agosto 2009, con la quale è stato approvato il *“Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013”* nella sua formulazione definitiva;
- Vista** la delibera della Giunta regionale di governo n. 86 del 18 marzo 2010, con la quale sono state approvate *le modifiche al Programma Attuativo Regionale (P.A.R.) FAS 2007-2013 in conformità alla proposta di cui alla relazione del Ragioniere Generale della Regione, Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PAR FAS, trasmessa con nota n. 1255 del 16 marzo 2010 dell'Assessore regionale per l'economia, allegato “A” alla deliberazione medesima, e la conseguente riformulazione dei capitoli 7 e 8, degli allegati 2,3,4,5 e 6 del PAR FAS 2007/2013 da sottoporre all'esame del Comitato di Sorveglianza del medesimo Programma attuativo;*
- Vista** la sopracitata relazione del Ragioniere Generale della Regione, Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PAR FAS, allegata alla predetta delibera n. 86/2010, che contiene, tra l'altro, *lo spostamento dall'Allegato 3 “Altri progetti di interesse strategico regionale da finanziare con i fondi FAS 2000-2006 o con altri fondi” all'Allegato 2 “Obiettivi e Linee di azione del Programma Attuativo Regionale 2007-2013” della linea d'azione 6.2 “Credito di imposta” – 120 milioni di euro;*
- Visto** il verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza P.A.R. F.A.S. del 23 marzo 2010 dal quale risulta che è stata sottoposto all'esame dello stesso Comitato la riformulazione del Programma Attuativo Regionale;
- Vista** la Deliberazione n. 144 del 19 maggio 2010 con la quale la Giunta regionale di Governo ha approvato le modifiche al PAR FAS 2007-2013 apportate dal Comitato di Sorveglianza nella sopra citata seduta del 23 marzo 2010.
- Vista** la nota del Dirigente generale del Dipartimento Finanze e Credito n 4771 del 19 marzo 2010, con la quale si chiede alle Autorità di gestione delle risorse FAS e del P.O. FESR 2007-2013 di esprimersi, secondo quanto previsto dal citato articolo 10, comma 2, della l.r. n. 11/2009, in ordine all'individuazione delle risorse nei relativi Programmi da destinare alla misura agevolativa in argomento;
- Vista** la nota prot. n. 29032 del 4 giugno 2010 con la quale il Ragioniere Generale della Regione, nella qualità di Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PAR FAS, in ordine all'intesa di competenza concernente l'individuazione delle risorse, ha comunicato a questo Dipartimento Finanze e Credito, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. n. 11/2009, che nel PAR FAS 2007-2013, la linea d'azione 6.2 “Credito di imposta” viene prevista con una dotazione finanziaria di 120 milioni di euro e che nel Piano finanziario annuale degli obiettivi e delle linee d'azione (allegato 4) del medesimo PAR FAS 2007-2013 tale dotazione finanziaria è interamente appostata nell'anno 2010.

Vista la nota dell'Assessore regionale per l'Economia prot. n. 8590 del 4 giugno 2010, inviata all'Assemblea Regionale Siciliana con nota del Presidente della Regione prot. n. 986 del 8 giugno 2010, con la quale si trasmette la bozza del presente decreto per l'acquisizione del parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana di cui al comma 2 dell'articolo 10 della l.r. 11/2009.

Vista la nota prot. n. 5492/CP-PG del 17 giugno 2010, trasmessa con nota della Presidenza – Segreteria Generale - prot. n. 1132/PA.15.3 del 21 giugno 2010, con la quale l'Assemblea Regionale Siciliana – Servizio delle Commissioni - ha comunicato che la II Commissione legislativa, nella seduta n. 159 del 16 giugno 2010, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale n. 11/2009, sulla bozza del presente decreto;

Visti i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 1 della legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 che rispettivamente prevedono:

"4. Il contributo di cui alla presente legge è riservato prioritariamente, per una quota pari al cinquanta per cento delle risorse annualmente stanziare, alle imprese manifatturiere.

5. In ogni caso, una quota pari al venti per cento delle risorse annualmente e complessivamente stanziare è destinata ai contributi per progetti di investimento iniziale delle imprese ubicate in zone agricole svantaggiate.

6. Le quote delle risorse discendenti dalle disponibilità che residuano annualmente dalle riserve di cui ai commi 4 e 5 sono impiegate per le finalità di cui alla presente legge secondo i criteri previsti dalla medesima";

Considerato che il complessivo importo per l'anno 2010, comunicato con la sopracitata nota prot. n. 29032 del 4 giugno 2010 del Ragioniere Generale nella qualità di Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PAR FAS e previo parere favorevole della II Commissione legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana, espresso nella seduta n. 159 del 16 giugno 2010, ammonta ad euro 120 milioni, di cui:

- il 70 per cento, tenuto conto delle riserve previste dai commi 4 e 5 dell'articolo 1 della l.r. n. 11/2009, è così ripartito:
 1. 50% riservato prioritariamente alle imprese manifatturiere;
 2. 20% destinato alle imprese ubicate in zone agricole svantaggiate;
- la quota residua a tutte le altre imprese inserite in graduatoria.

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni indicate in premessa l'ammontare complessivo dei contributi da concedere alle imprese per l'anno 2010, comunicato con la sopracitata nota prot. n. 29032 del 4 giugno 2010 del Ragioniere Generale nella qualità di Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PAR FAS, previo parere favorevole della II Commissione legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana espresso nella seduta n. 159 del 16 giugno 2010, viene determinato in euro 120 milioni ed è così ripartito:

1. euro 60 milioni (50% della dotazione complessiva) riservati prioritariamente alle imprese manifatturiere ex art. 1, comma 4, della legge in oggetto
2. euro 24 milioni (20% della dotazione complessiva) destinati alle imprese ubicate in zone agricole svantaggiate;
3. la quota residua a tutte le altre imprese inserite in graduatoria.

Articolo 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale internet della Regione siciliana.

Palermo, 23 GIUGNO 2010

Il Dirigente del Servizio Studi e Politiche Fiscali

Giancarlo Sciuto



Il Dirigente Generale
Dott. Salvatore Taormina

